



Città del Vasto
Piazza Barbacani, 2
66054 Vasto (CH)
0873.3091
comune.vasto@legalmail.it
www.comune.vasto.ch.it

DATI DEL PROTOCOLLO GENERALE



c_e372 - - 1 - 2021-12-22 - 0076871

VASTO

Codice Amministrazione: **c_e372**

Numero di Protocollo: **0076871**

Data del Protocollo: **mercoledì 22 dicembre 2021**

Classificazione: **6 - 9 - 0**

Fascicolo:

Oggetto: **VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE. ATTIVITÀ: MIGLIORAMENTO FONDIARIO E DELLA QUALITÀ AMBIENTALE DEI VIGNETI. DITTA TENIMENTI CANTALUPO E RIPARI DI GIOBBE**

Note:

MITTENTE:

UFFICIO AMBIENTE ECOLOGIA E SANITÀ

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e depositato presso la sede del Comune di Vasto. Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93 si indica che il documento è stato firmato da:

Gisella La Palombara in data 22/12/2021

C_E372 - - 1 - 2021-12-22 - 0076887



MUNICIPIO DELLA CITTA' DEL VASTO

Provincia di Chieti

Piazza Barbacani, 2 – Telefono 0873/3091

SETTORE 4° - URBANISTICA E SERVIZI Servizio Ambiente, Ecologia e Sanità

Vasto, 22.12.2021

VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE DPR 357/97 e ss.mm.

RICHIEDENTE:

TENIMENTI CANTALUPO, Corso Matteotti, 63. 66026 Ortona (CH)

TENIMENTI RIPARI DI GIOBBE, Via Tripoli, 43. 66026 Ortona (CH)

Attività: MIGLIORAMENTO FONDIARIO E DELLA QUALITA' AMBIENTALE DEI VIGNETI

Ubicazione stabilimento: Via Punta Aderci. In catasto al foglio di mappa n° 6, p.lle nn° 12-19-136.

SIC: n. IT7140108 Punta Aderci – Punta della Penna.

VALUTAZIONE

Premessa

In data 07.05.2021 prot. 25751 è pervenuto lo Screening per la valutazione di incidenza ambientale relativo all'intervento in oggetto, redatto dal Dott. Agr. Ranalli Nicola e dal Dott. in Scienze ambientali Rosario Natale;

Con nota del 18.05.2021 prot. 28112 questo ufficio richiedeva integrazioni ed adempimenti; la documentazione richiesta è stata parzialmente integrata il 29.07.2021 prot. 44177, ed il 13.09.2021 prot. 52765;

Lo studio prodotto dalle aziende vinicole Tenimenti Cantalupo e Tenimenti Ripari di Giobbe, è relativo all'impianto di vigneti del tipo a filare, detto "a Guyot", costituito da pali di acciaio Corten e fili di acciaio inox; riguarda inoltre il miglioramento della qualità ambientale dei margini delle particelle interessate, con eliminazione di piante invasive ed introduzione di specie autoctone siepaille e specie arboree mediterranee;

Ubicazione

Le aree interessate dalle lavorazioni agricole ricadono in **Zona V5** del PRG: **Riserva Naturale ed aree protette**;

Nel **PAN** Piano di Assetto naturalistico della Riserva Regionale naturale guidata Punta Aderci, le part. 12 e 136 del fg 6 ricadono in **Zona B4 agricola di interesse paesaggistico**, mentre la part. 19 dello stesso foglio di mappa, ricade in zona **B1 di rilevante interesse naturalistico**.

Le aree sono sottoposte a vincolo paesaggistico ed archeologico.

Pubblicazione

Lo studio è stato pubblicato all'Albo pretorio del Comune di Vasto e sul sito istituzionale dell'Ente



MUNICIPIO DELLA CITTA' DEL VASTO

Provincia di Chieti

Piazza Barbacani, 2 – Telefono 0873/3091

SETTORE 4° - URBANISTICA E SERVIZI

Servizio Ambiente, Ecologia e Sanità

per 15 giorni, dal 07.10.2021 al 22.10.2021, con avviso prot. 58925. Nel periodo di pubblicazione non sono pervenute osservazioni.

Intervento

Le aziende agricole Tenimenti Cantalupo e Tenimenti Ripari di Giobbe intendono diversificare la propria produzione di vini andando ad occupare un'area a seminativo con nuovi impianti di vigneto. Al fine di migliorare la qualità ambientale dei margini dei terreni interessati, e trarne vantaggio sia dal punto di vista paesaggistico che agronomico, intendono intervenire per aumentare la biodiversità e la microconnettività a livello locale, con operazioni che mirano ad ottenere uve di alta qualità. Lo scopo dell'azienda è quello di produrre vini con grandi caratteristiche mantenendo l'attività agricola in equilibrio con l'ecosistema naturale.

Come risulta dalla documentazione di screening pervenuta, il miglioramento fondiario interessa, interamente o in parte, le particelle nn. 19, 12, 4231, 136, 133 del foglio 6 del comune di Vasto, nelle quali sono state impiantate barbatelle di Pecorino e Montepulciano, *“con sesto di impianto di 2,50 metri tra le file ed 1 metro lungo le file, per un totale di circa 4000 barbatelle per ettaro”*. I pali utilizzati sono in acciaio corten mentre i tutori per le viti in acciaio ferroso. I fili di sostegno saranno di acciaio inox. I vigneti saranno condotti in agricoltura biologica.

La volontà delle due aziende nel trasformare le attività produttive agricole, in senso generale, è quella di apportare anche miglioramenti ambientali, seppur l'intervento di piantumazione del nuovo vigneto non impegna la stessa ad eseguire particolari interventi ecologici. La proposta prevede l'esecuzione di tre interventi di miglioramento e ripristino della vegetazione mediterranea: due interventi di miglioramento localizzati nella particella n°19 e n°12 del foglio di mappa n°6 (azienda Tenimenti Cantalupo), e un intervento localizzato nella particella n°136 del foglio di mappa 6 (azienda Tenimenti Ripari di Giobbe), sia per motivi agronomici, sia paesaggistici e in piccola parte anche di miglioramento della qualità ambientale dei frammenti marginali, dovuti all'aumento della copertura vegetale, della disponibilità di micro-habitat per entomofauna, passeriformi, per la così detta fauna minore, nonché alla limitazione dell'erosione del suolo.

La riqualificazione e valorizzazione paesaggistico-ambientale proposta dalle ditte in oggetto, ha l'obiettivo di ridurre gli ambienti colonizzati da specie invasive, che saranno sostituite con specie spontanee, permettendo così di elevare la qualità ed attrattività del territorio rurale, mettendone in evidenza risorse e potenzialità ecologiche e culturali, ma anche di contenere e disincentivare i fenomeni di abbandono e incuria, prevenendo la compromissione paesaggistica ed il degrado ambientale.

Screening di Incidenza ambientale

Lo studio degli impatti sulla componente ambientale, è stato effettuato con l'obiettivo di verificare la compatibilità dell'intervento proposto con quanto previsto dagli strumenti urbanistici di livello sovracomunale, la conformità con il regime vincolistico esistente e lo studio dei prevedibili effetti che tali opere possono avere sull'ambiente e sulla salute dei cittadini.

Nella relazione di screening datata aprile 2021, e nelle successive integrazioni di luglio 2021 e settembre 2021, redatte dal Dott. Agr Ranalli Nicola e dal Dott. in scienze ambientali Andrea Rosario Natale, è stato analizzato, nel complesso, il quadro paesaggistico, osservando gli elementi floristici e vegetazionali, e riscontrando la presenza di conformazioni termofile e mesoxerofile tipiche della zona costiera Abruzzese. La struttura forestale, puramente arbustiva, risulta degradata e drasticamente ridotta (formazioni discontinue e copertura non omogenee) a causa



MUNICIPIO DELLA CITTA' DEL VASTO

Provincia di Chieti

Piazza Barbacani, 2 – Telefono 0873/3091

SETTORE 4° - URBANISTICA E SERVIZI

Servizio Ambiente, Ecologia e Sanità

della pressione agricola che limita queste formazioni alle aree non “sfruttabili” come: forre, valloni e in aree acclivi, dove non è agevole l'attività agricola o non è stata possibile la realizzazione impianti industriali. Le comunità vegetali rilevate consistono in formazioni boschive azonali limitate ai margini particellari. Le analisi sulla flora e la vegetazione sono state condotte su un transetto individuato in relazione, che attraversa l'intera area oggetto di intervento da nord a sud.

Le analisi in campo sono state condotte analizzando e annotando lungo un transetto, (margine della strada di ingresso presso la sede dell'azienda agricola e nei dintorni dell'edificio da ristrutturare) differenti tipi di vegetazione presenti. Sulle diverse tipologie individuate, escludendo le aree agricole attive e quelle urbanizzate (strade asfaltate, piazzali, ecc.), sono stati eseguiti i rilievi floristici sulla base della naturalità delle cenosi. In questo modo, sono stati interessati da analisi sia le comunità vegetali presenti su ambienti antropizzati marginali (vegetazioni erbacee post-colturali), che quelle presenti in aree naturali e seminaturali. Sulle tipologie riscontrate (naturali, seminaturali, antropizzati) è stata eseguita l'analisi a campione, attraverso la redazione dell'elenco delle specie vascolari presenti, sia come rilievo floristico che come rilievo fitosociologico secondo il metodo della scuola sigmatistica di Zurigo-Montpellier (Braun-Blanquet, 1964) che prevede quindi oltre all'elenco delle specie, l'attribuzione di indici riguardo il grado di copertura sul terreno delle singole specie. In relazione ai sopralluoghi e le verifiche effettuate é stata valutata la presenza/assenza di habitat di interesse comunitario all'interno della macroarea (area specifica e limitrofa) di intervento tenendo presente gli habitat indicati nel formulario standard e nella scheda delle misure sito-specifiche della ZSC IT7140108.

Nessuno degli habitat riportati sul formulario del Sito Natura 2000 è stato rilevato all'interno dell'area oggetto di miglioramento fondiario/ambientale. Per quanto osservato direttamente, l'area non è in continuità funzionale con altre relative della Riserva, ed è caratterizzata dalla antropizzazione del contesto della Zona agricola/Industriale.

L'analisi della componente faunistica è stata condotta partendo dai dati esistenti sia in letteratura che negli studi fatti per il Piano di Gestione della ZSC IT7140108, dal database online sul portale iNaturalist.org, nonché da osservazioni dirette relative al periodo di marzo 2021.

Le specie in tabella presenti nel formulario Natura 2000 della ZSC non sono state rilevate all'interno dell'area di progetto. Tale dato è confermato anche dagli areali di distribuzione potenziale, legati alle varie funzioni che gli habitat hanno per gli animali in questione, non essendoci possibilità relazionali attivabili. Fatta eccezione per alcuni passeriformi comuni e per alcune specie della cosiddetta fauna sinantropica non sono state osservate specie di elevato valore conservazionistico. Oltre al cinghiale ed al capriolo, le specie di Mammiferi rilevate sono caratterizzate da dimensioni medie o piccole, tra cui due pipistrelli.

Sono stati indicati i tempi di realizzazione dell'intervento, le macchine operatrici utilizzate, e le emissioni acustiche valutate come paragonabili a quelle già in atto in zona per le normali lavorazioni agricole dei terreni presenti all'interno della Riserva e della omonima ZSC e pertanto, essendo comunque di durata limitata e legati solo alla fase iniziale dei lavori, in considerazione del fatto che comunque, come rilevato nella relazione di screening, non si sono osservati animali di interesse conservazionistico, si ritiene che non potranno dare detrimento o disturbo alla fauna.

Dall'analisi condotta con lo screening emerge che nessuna delle attività di miglioramento fondiario realizzate fino ad ora ha prodotto o produrrà interazioni negative con le specie e gli habitat segnalate nel formulario ne tanto meno con gli obiettivi di conservazione. L'interazione prevalente pertanto (100%) è di neutralità.



MUNICIPIO DELLA CITTA' DEL VASTO

Provincia di Chieti

Piazza Barbacani, 2 – Telefono 0873/3091

SETTORE 4° - URBANISTICA E SERVIZI

Servizio Ambiente, Ecologia e Sanità

Nelle conclusioni si sostiene che gli interventi, grazie all'eliminazione della vegetazione sinantropica consentiranno di aumentare la biodiversità vegetale ed animale attualmente presente. Il miglioramento dei margini porterà benefici in particolare all'entomofauna, passeriformi e la cosiddetta fauna minore.

Non essendo presente all'interno del sito di intervento nessuna specie o habitat di quelle indicate nel formulario della ZSC in questione, lo screening esclude interazioni potenziali di tipo negativo.

Comitato di gestione

Il comitato di gestione della Riserva Punta Aderci, con il verbale n. 66 del 13.12.2021, ha espresso il parere che segue:

“Il Comitato esprime parere favorevole con prescrizioni:

- 1) Divieto di utilizzo di trattamenti e fertilizzanti chimici;*
- 2) Divieto di derogare al disciplinare di agricoltura biologica e dalle pratiche agronomiche compatibili con la tutela, il recupero e la valorizzazione del patrimonio agricolo locale ed ambientale della riserva;*
- 3) Obbligo di contattare uno degli organismi di controllo e certificazione accreditati per l'ottenimento della certificazione biologica;*
- 4) Conseguimento della certificazione biologica EU a copertura di tutti i livelli della filiera produttiva;*
- 5) Divieto di utilizzo di materiali che interferiscano negativamente con la naturalità del suolo.”*

Parere Ente gestore del SIC (DPR 357/1997, art. 5, comma 7)

Con nota prot. 74992 del 15.12.2021, il Settore III – promozione e sviluppo locale – parchi e riserve, ha espresso il nulla osta dell'Ente gestore del SIC Punta Aderci Punta della Penna.

Parere componente CCVA

Con nota prot. 66512 del 05.11.2021 è stato incaricato il dot. Agr. Palumbo Marco, componente della Commissione Comunale di Valutazione Ambientale, per l'espressione del parere in merito allo screening VINCA presentato dalle ditte in oggetto.

Il professionista incaricato, con la nota pervenuta il 02.12.2021 prot. 72224 (ALL.1), ha espresso parere positivo alla realizzazione degli interventi proposti poichè le azioni previste, da realizzarsi su superfici contenute, sembrano congrue con quanto predisposto dalle Misure di conservazione sito-specifiche adottate dalle Regione Abruzzo per il ZSC IT7140108, in particolare con l'intervento attivo n. 13 degli obiettivi e misure sito-specifiche per gli habitat, relativo al contenimento e ripulitura dalle specie esotiche, mentre la messa a dimora di specie autoctone va nella direzione di quanto auspicato dalla incentivazione n. 22, sempre relativamente agli habitat.

Nelle conclusioni ritiene che le azioni proposte dalle Aziende Tenimenti Cantalupo e Tenimenti Ripari di Giobbe non hanno una incidenza ambientale negativa relativamente agli habitat e alle specie tutelate dalla ZSC IT7140108 Punta Aderci - Punta della Penna e pertanto esprime parere favorevole alle azioni previste nelle particelle catastali n. 19 e n. 136 del foglio di mappa n. 6 del Comune di Vasto, con la prescrizioni di comunicare all'Ufficio Ambiente del Comune di Vasto, da parte del proponente, l'esatta superficie dei due interventi e la data di inizio dell'utilizzo dell'escavatore nel cantiere in oggetto.



MUNICIPIO DELLA CITTA' DEL VASTO

Provincia di Chieti

Piazza Barbacani, 2 – Telefono 0873/3091

SETTORE 4° - URBANISTICA E SERVIZI

Servizio Ambiente, Ecologia e Sanità

CONCLUSIONI

Per tutto quanto premesso e considerato;

Considerato che,

Nell'area di intervento è stata esclusa qualsiasi tipo di interferenza negativa dell'opera con gli habitat e le specie riportate nel formulario ed analizzate nello screening ed inoltre emerge che le attività di miglioramento fondiario realizzate e da realizzare hanno interazione prevalente di neutralità;

Visto il DPR 8.09.1997 n. 357, come modificato ed integrato dal DPR 12.03.2003 n. 120 e ss.mm.;

Considerato che, la competenza della V.Inc.A è stata trasferita ai Comuni con l'entrata in vigore della LR 28 agosto 2012 n. 46, che ha modificato le competenze in materia paesaggistica previste dall'Art. 1 della LR 13 febbraio 2003 n. 2, delegando ai Comuni la valutazione di incidenza dei progetti e programmi di competenza comunale;

Che, con legge regionale 02.03.2020 N. 7 – Disposizioni in materia di valutazioni di incidenza e modifiche alla legge regionale 3 marzo 1999, n.11 -, tale competenza è stata riportata in capo alla Regione anche per gli interventi e progetti di competenza comunale, come disposto dall'art. 1 che sostituisce l'art. 46-bis della LR 11/1999.

Che, l'art. 3 della LR 7/2020, norme transitorie, stabilisce, comunque che, nelle more dell'adeguamento della struttura regionale, i comuni continuano ad esercitare le rispettive competenze relative alla Valutazione di incidenza.

Che, sentita la Regione Abruzzo, Dipartimento territorio-ambiente, servizio Valutazioni Ambientali, la stessa con nota prot. 302800/20 del 16.10.2020, in riferimento alla LR 7/2020, ha comunicato che, non essendosi ancora verificate le condizioni concernenti l'attuabilità della legge sopra richiamata, trovano applicazione le norme transitorie e pertanto i comuni continuano ad esercitare la competenza delle V.Inc.A.;

Richiamata la circolare della Regione Abruzzo prot. 7378 del 02.10.2012, inerente prime modalità applicative della LR 46/2012;

Vista la DGR Abruzzo n. 930 del 30.12.2016 "*Criteria per l'esercizio e il coordinamento delle funzioni amministrative in materia di procedure ambientali e di valutazioni di incidenza*";

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 19 del 30.01.2013 "*Procedimenti in materia ambientale - atto di indirizzo*", come modificata con deliberazione di GC n. 44 del 16.02.2018, che attribuisce al Dirigente la facoltà di stabilire in quali casi acquisire consulenze specialistiche, in base alla complessità degli interventi;

Vista la DGR 497/2017 "Approvazione misure di conservazione sito-specifiche per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 della Regione Abruzzo per i SIC: IT7140108 Punta Aderci Punta della Penna ...";

Ritenuto lo screening di incidenza ambientale presentato, esaustivo per quanto attiene gli interventi proposti;



MUNICIPIO DELLA CITTA' DEL VASTO

Provincia di Chieti

Piazza Barbacani, 2 – Telefono 0873/3091

SETTORE 4° - URBANISTICA E SERVIZI

Servizio Ambiente, Ecologia e Sanità

il Dirigente in qualità di Autorità competente

esprime parere favorevole in merito allo screening di incidenza ambientale dell'intervento di **"MIGLIORAMENTO FONDIARIO E DELLA QUALITA' AMBIENTALE DEI VIGNETI"**, che riguarda l'attività descritta in narrativa, poiché gli stessi non hanno impatto significativo sulla ZCS IT7140108 Punta Aderci – Punta della Penna.

Prescrizioni/mitigazioni

1. comunicare all'Ufficio Ambiente del Comune di Vasto, da parte del proponente, l'esatta superficie dei due interventi da realizzare e la data di inizio dell'utilizzo dell'escavatore nel cantiere in oggetto;
2. effettuare le lavorazioni durante il periodo diurno;
3. sottoporre i mezzi meccanici da utilizzare alla manutenzione per il corretto funzionamento e rispetto degli standard normativi specifici.
4. Divieto di utilizzo di trattamenti e fertilizzanti chimici;
5. Divieto di derogare al disciplinare di agricoltura biologica e dalle pratiche agronomiche compatibili con la tutela, il recupero e la valorizzazione del patrimonio agricolo locale ed ambientale della riserva;
6. Obbligo di contattare uno degli organismi di controllo e certificazione accreditati per l'ottenimento della certificazione biologica;
7. Conseguimento della certificazione biologica EU a copertura di tutti i livelli della filiera produttiva;
8. Divieto di utilizzo di materiali che interferiscano negativamente con la naturalità del suolo.

Dispone

- La pubblicazione del presente provvedimento per 15 gg all'albo pretorio dell'Ente, e sul sito istituzionale, nella sezione Ambiente;
- La notifica a mezzo pec alla ditta proponente, e la trasmissione alla Regione Abruzzo, Servizio valutazioni Ambientali;

Ai sensi dell'art. 3, quarto comma della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modifiche, si avverte che contro il presente provvedimento è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale di Pescara.

Vasto, 22.12.2021

La RPO
Arch. La Palombara Gisella

IL DIRIGENTE

Monteferrante Dott. Stefano

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e depositato presso la sede del Comune di Vasto. Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93 si indica che il documento è stato firmato da: Gisella La Palombara in data 22/12/2021



Città del Vasto
Piazza Barbacani, 2
66054 Vasto (CH)
0873.3091
comune.vasto@legalmail.it
www.comune.vasto.ch.it

DATI DEL PROTOCOLLO GENERALE



c_e372 - - 1 - 2021-12-02 - 0072224

VASTO

Codice Amministrazione: **c_e372**

Numero di Protocollo: **0072224**

Data del Protocollo: **giovedì 2 dicembre 2021**

Classificazione: **6 - 9 - 0**

Fascicolo:

Oggetto: **POSTA CERTIFICATA: RE: POSTA CERTIFICATA: PROTOCOLLO:
AOO.C_E372.09/11/2021.0066512 - SCREENING VINCA. DIITA
TENIMENTI CANTALUPO E TENIMENTI RIPARI DI GIOBBE. AFFIDAMENTO
INCARICO PER L'ESPRESSIONE DEL PARERE.**

Note:

MITTENTE:

PALUMBO MARCO

C_E372 - - 1 - 2021-12-22 - 0076887

Alla c. a.
del RPO Servizio Ambiente
arch. La Palombara Gisella

e del Dirigente
avv. Monteferrante Stefano

Ufficio Ambiente – Comune di VASTO

Chieti, 30/11/2021

OGGETTO: Screening VINCA. Aziende Tenimenti Cantalupo e Tenimenti Ripari di Giobbe. Parere.

Come richiesto mediante comunicazioni PEC pervenutami in data 09/11/2021, si fornisce parere in merito a quanto riportato in oggetto.

Da quanto si evince dalla documentazione ricevuta, si tratta di valutare l'incidenza ambientale su due interventi denominati dal proponente "*interventi di miglioramento e ripristino della vegetazione mediterranea*" localizzati nelle particelle catastali n.19 e n. 136 del foglio di mappa n. 6 del Comune di Vasto, e ricadenti nei confini della Zona Speciale di Conservazione IT7140108 Punta Aderci - Punta della Penna.

L'intervento ricadente nella particella 19 del foglio di mappa n.6, afferente all'Azienda Tenimenti di Cantalupo, è situato su *una piccola scarpata che delimita una strada vicinale dal terreno destinato alla produzione di uva. In questo caso è utile intervenire con sfalciture selettive e potature di contenimento delle specie invasive arboree, come ad esempio della robinia e del rovo, ed introdurre specie autoctone siepaiole e specie arboree mediterranee cercando di creare una struttura verticale che funga da schermatura, non troppo stratificata per non limitare lo sviluppo ottimale del futuro vigneto (zone d'ombra)* (corsivo tratto dalla documentazione esaminata).

L'intervento ricadente nella particella 136 del foglio di mappa n.6, afferente all'Azienda Tenimenti di Ripari di Giobbe, è così descritto dal proponente: *intervento su una scarpata pronunciata che degrada verso la costa. L'intenzione nel caso specifico è quella di ripristinare solo il ciglio del pendio (una fascia di circa 2 metri di altezza per tutta la lunghezza della particella). Nel caso in particolare, si consiglia la sola eliminazione dell'eucalipto, e della robinia che potranno avvenire anche con diluizione temporale e per gradi, con sfalcitura e trinciatura selettiva della parte erbacea ed arbustiva; è consigliabile l'introduzione di specie arboree ed arbustive mediterranee con capacità di trattenuta del terreno (Quercus ilex, Rosmarinus officinalis, ecc), che fungano quindi anche da stabilizzatori della scarpata.*

Le azioni di miglioramento si devono realizzare in posizione contigua a impianti di vigneto che, a quanto sembra di aver capito dalla documentazione letta, sono ancora in corso d'opera di realizzazione. Si sviluppano su circa 530 m² quello relativo alla particella n. 19 mentre quello che insiste sul confine della particella n.136 dovrebbe essere di circa 180 m². Le superfici sopra riportate sono solo indicative.

Nell'integrazione alla documentazione iniziale, datata 21 luglio, si danno informazioni più precise sugli aspetti operativi: *L'unica fase che prevede l'utilizzo di mezzi è quella relativa alla rimozione della vegetazione invasiva presente, per la quale sarà utilizzato un escavatore al quale sarà applicato per le lavorazioni decespugliatore con trincia e una piccola benna alla bisogna per la rimozione di radici e rizomi delle invasive, con tempo previsto di lavorazione pari a 6 giorni, impiegando un operatore specializzato nell'utilizzo degli stessi. Le emissioni acustiche di tale fase, l'unica che prevede l'utilizzo di mezzi meccanici, sono paragonabili a quelle già in atto per le normali lavorazioni agricole dei terreni presenti all'interno della Riserva e della omonima ZSC. Essendo di durata limitata e legati solo alla fase iniziale dei lavori, in considerazione del fatto che comunque, come rilevato nella relazione di screening, non si sono osservati animali di interesse conservazionistico si ritiene che non potranno dare detrimento o disturbo alla fauna in considerazione anche del fatto che:*

1) *le lavorazioni saranno effettuate durante il periodo diurno;*

MARCO PALUMBO

DOTTORE FORESTALE
iscritto all'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali
della Provincia di Chieti n. 102

- 2) sono state impartire idonee direttive all'operatore per evitare comportamenti inutilmente rumorosi;
- 3) i mezzi utilizzati sono stati sottoposti a manutenzione per il corretto funzionamento e rispetto degli standard normativi specifici.

Le azioni proposte, da realizzarsi su superfici contenute, sembrano congrue con quanto predisposto dalle Misure di conservazione sito-specifiche adottate dalle Regione Abruzzo per ila ZSC IT7140108, in particolare con l'intervento attivo n. 13 degli obiettivi e misure sito-specifiche per gli habitat, relativo al contenimento e ripulitura dalle specie esotiche, mentre la messa a dimora di specie autoctone va nella direzione di quanto auspicato dalla incentivazione n. 22, sempre relativamente agli habitat.

Per quanto sopra esposto, si ritiene che le azioni proposte dalle Aziende Tenimenti Cantalupo e Tenimenti Ripari di Giobbe non hanno una incidenza ambientale negativa relativamente agli habitat e alle specie tutelate dalla ZSC IT7140108 Punta Aderci - Punta della Penna e pertanto si esprime parere favorevole alle azioni previste nelle particelle catastali n. 19 e n. 136 del foglio di mappa n. 6 del Comune di Vasto, con la prescrizioni di comunicare all'Ufficio Ambiente del Comune di Vasto da parte del proponente l'esatta superficie dei due interventi e la data di inizio dell'utilizzo dell'escavatore nel cantiere in oggetto.

Dott. For. Marco Palumbo



VIA M. GUZZI 29 – 66100 CHIETI
P.Iva: 01421370691 C.F. PLMMRC59H20C632R
TEL. 0871.66709 – 368.3778356
Posta elet.: mar.palumbo@alice.it
Posta elet. certificata: m.palumbo@epap.conafpec.it